

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTER PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	010 0028270	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - TORINO -	66	PIEMONTE
PROVINCIA E COMUNE: AT - ASTI LUOGO: VIA CALOSSO, 10; (+RAM). OGGETTO: Chiesa del Santo Sepolcro, detta <u>chiesa</u> ogivale, e <u>quattrocentesca</u> . CATASTO: F° 77 all. A/3 (1958), part. F. CRONOLOGIA: XIV-XV; XVI-XVIII; XVIII-XIX(1798); XX(1931). AUTORE: Maestri dell'Ordine di Malta. DEST. ORIGINARIA: Chiesa dell'Ordine di Malta, Chiesa cattolica. USO ATTUALE: M uso Civico di Asti, sezione archeologica. PROPRIETÀ: VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:			DESCRIZIONE: (5609237) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) L'edificio di pianta quadrata in stile ogivale tipicamente quattrocentesco, ha la sua entrata principale su via calosso, riportata alla sua origine. Sui due restanti lati liberi, sono molto visibili i restauri fatti per eliminare i e sopraffazioni ottocentesche. Rimangono rimarchevoli le tracce verso mezzogiorno, in cui la chiesa era stata appoggiata contro l'abside della chiesa del Santo Sepolcro. L'intero edificio, costituito da questa architettura semplice e geometrica, viene arricchito da quattro contrafforti che evidenziano i quattro lati del quadrato e degli splendidi stucchi in terracotta che ornamentano le finestre ogivali situate all'entrata della chiesa, sostano inerti una serie notevole di reperti archeologici, costituiti da busti e colonne di epoca romana.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: Pianta quadrata, di stile ogivale; senza presbiterio e senza coro, abside.					
COPERTURE: A falde; avvolta in mattoni a spina; e manto in coppi.					
VOLTE o SOLAI: Volta a crociera; in mattoni a vista.					
SCALE: Nessuna.					
TECNICHE MURARIE: Muratura in mattoni a vista, con grosse nervature della volta a crociera in mattoni a vista, stipiti plasmati in terracotta.					
PAVIMENTI: Rinnovato con laterizi che si addicono meglio all'antico stile della chiesa.					
DECORAZIONI ESTERNE: Cornicione in terracotta riprodotto la caratteristica croce ad otto punte dell'Ordine di Malta. Luci ornate di terracotte.					
DECORAZIONI INTERNE: Stipiti in terracotta, stemma marmoreo gentilizio della Fam. Valperga, posto nella chiave di volta; fregi in cotto.					
ARREDAMENTI: Palio d'altare, con bassorilievi del XVI secolo.					
STRUTTURE SOTTERRANEE: La Chiesa quattrocentesca sorse in gran parte sul sedime della precedente chiesa del Santo Sepolcro. 0 p.s.; Fond. non accertabili.					

VICENDE COSTRUTTIVE . NOTIZIE STORICO . CRITICHE: XIV-XV - L'Ordine di Malta volle sostituire all'antica chiesa del Santo Sepolcro un'altra, secondo il gusto architettonico del tempo; così nella prima metà del '400 venne edificata l'odierna chiesa quadrata di stile ogivale; la costruzione di questa nuova chiesa quadra ogivale occupava una gran parte del sedime precedente della chiesa del Santo Sepolcro. Lo stemma gentilizio posto nella chiave della volta a crociera interno alla chiesa appartiene alla famiglia Valperga, ciò vorrebbe comprovare che la costruzione della chiesa sia avvenuta durante il Priorato di un membro della famiglia Valperga. (BIBL. 3, pp. 66-70). XVI-XVIII - Dalla metà del sec. XV in poi sembra che gli edifici monumentali del San Pietro non abbiano subito altre notevoli aggiunte salvo le ordinarie opere di manutenzione per la conservazione dei fabbricati e loro dipendenze. (BIBL. 3, pp. 70-78; A.S.T.O Ordine di Malta, mazzo n° 27). XVIII-XIX - Il detto edificio subì le maggiori alterazioni ed i più notevoli deturpamenti specialmente dopo il 1798, ad esso furono infatti aggiunti il presbitero, l'abside e il coro. L'interno della chiesa divenne in breve tempo in stile barocco molto elaborato con l'aggiunta di due cappelle laterali. (BIBL. 3, pp. 70-78; A.S.T.O, Ordine di Malta, mazzo n° 28). XX - Le condizioni veramente miserevoli in cui si trovavano tutti i detti fabbricati, i quali non potevano più corrispondere ai reali bisogni della Parrocchia portarono il Parroco Don Emilio Cavallotto a richiedere un'altra sede che potesse soddisfare le nuove esigenze, abbandonando così gli edifici del San Pietro al loro destino. Il 4 luglio 1929 la Cassa di Risparmio di Asti deliberava di acquistare dal beneficio parrocchiale del "Vecchio San Pietro tutti i fabbricati che con le loro aree annesse costituivano l'antica sede parrocchiale, la quale doveva cessare di essere adibita a pubblico culto e destinata ad uso di pubblici e civili servizi. Il 1931 segna l'anno dei grandi restauri effettuati all'interno dell'antica chiesa del Santo Sepolcro; ridonandole i suoi antichi tesori rimasti nascosti per anni dai rimaneggiamenti ottocenteschi. (BIBL. 3, pp. II3-II73).

SISTEMA URBANO: Quartiere urbano, posto all'estremità orientale della città, incluso nell'antico Recinto dei Borghigiani. Accanto al detto settore sorgeva la Porta di San Pietro, che assunse poi la denominazione di Porta di Alessandria. L'intero complesso religioso di San Pietro è posto con l'incontro di percorsi già praticati in epoca romana, l'attuale C.so Alfieri era infatti la secolare strada Giulia Augusta.

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC + PIAZZA I° MAGGIO + CORSO VITTORIO ALFIERI + VICOLO CAVALIERI DI MALTA + VICOLO MAJOLO. L'edificio preso in esame è in posizione angolare e prospetta con la sua entrata sulla grande piazza I° Maggio. Le strade intorno sono di carattere intensivo e gli edifici prospicienti sovrastano per altezza e volumetria la detta Chiesa quattrocentesca.

ISCRIZIONI . LAPIDI . STEMMI . GRAFFITI: Lapidario in marmo bianco infissa nel muro "alta quattro piedi daterra" vicino alla Cappella del Crocefisso (ora demolita) porta la seguente iscrizione: D.O.M VEN. FR. ANGELUS FELIX CACHERANUS DE OSASCO/ MAGNUS LOMBARDIAE PRIOR/ DNO CULTUI FIDELIUM QUE UTILITATI SEMPER INTENTUS/ HANC S. PETRI CONCIAM TITULO DECORATAM PARAECIAM EO VOLUIT FAENORE QUATUOR SUPRA VIGINTI AUREORUM ANNUAE PRUGIS/ DONATAM/ SACERDOTI IN CRUCIFIXI ARA SINGULIS VENERIS, DIEBUS VERO FESTIS LIBERO IN DICTA/ TAMEN PARAECIA SACRA AD IPSIUS BENEFactoris MENTEM/ OMNIA UT PAR EST PERAGENTI ATQUE ACCEDENTIUM CONFSSIONES/ EXCIPIENTI PER EIUDEM ECCLESIAE VICARIUM ELIGENDO/ PROSPICIENS/ ET QUAE PARAGRAPHUM TESTAMENTO HAB ITUM ET D. DEBEYS/ ROGATUM DIE XXX XMBRIS AN. MDCCXLIII/ JAM STATUTA/ IN TEMPORIS ODIUM MARMORE SCULPTA/VENERANDIS

(continua all. n. 35)

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- XX (1931): Demolizione del peristilio e del portichetto od atrio interno addossato contro il lato nord della chiesa.
 XX (1931): Demolizione della cappella esterna orientale verso l'odierna piazza 1° Maggio e di quella occidentale verso il Battistero.
 XX (1931): Demolizione del presbiterio, del coro della sagrestia e dei piani soprastanti, nella parte posteriore della chiesa quattrocentesca.

- BIBLIOGRAFIA: 1°) LUIGI FERRERO DI PONSIGLIONE, Saggio storico intorno ai Templari del Piemonte e degli altri Stati di S.S.R. Maesta' Re di Sardegna in "Ponsiglione Miscellanea", Genova 1844.
 2°) GASPARE BOSIO, Storia della Chiesa di Asti, Asti 1894.
 3°) NICOLA GABIANI, Edifici medievali del vecchio San Pietro in Asti: i restauri, Asti 1932.
 4°) VENANZIO GUERCI, Il vecchio San Pietro in Consavia e i Cavalieri dell'Ordine di Malta, "Estratto di storia dell'architettura per la provincia di Asti", Alessandria 1933.
 5°) PIERO GHIA, I Gerosolimitani in Asti, Asti 1978.
 6°) G.A. RICALDONE, Templari e Gerosolimitani di Malta in Piemonte dal XII al XVIII secolo, Madrid 1979.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 23-10-83						DATA DI RILEVAMENTO 15-10-84						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE	X						X											
COPERTURE	X						X											
SOLAI	X						X											
VOLTE E SOFFITTI	X						X											
PAVIMENTI	X						X											
DECORAZIONI	X						X											
PARAMENTI	X						X											
INTONACI INT.	X						X											
INFISSI	X						X											

OSSERVAZIONI: Il detto edificio preso in esame si trova attualmente in ottime condizioni dovute al grande servizio di manutenzione che presta la Cassa di Risparmio nei confronti di tutto l'intero complesso religioso dell'Ordine di Malta;

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

All. n. I

FOTOGRAFIE:

All. nn. 21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32
33-34

DISEGNI E RILIEVI:

Pianta all. n. 4-6-8

Prospetti e sezioni all. n. 7-8-9-10-II
I2-I4-I6

Planimetrie all.n. 2-3

MAPPE:

All. n. 5

DOCUMENTI VARI:

All. n. I4

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

F. Bertelli, ASTI NOBILISSIMA CITTA' DEL PIEMONTE, Disegno, I629, ASCA.

Laurus, ASTI NOBILISSIMA CITTA' DEL PIEMONTE, litografia, I639, ASCA.

G io' Tommaso Boronio, THEATRUM STATUUM SABAUDIAE, litografia, I682, Asti, ASCA.
CATASTO NAPOLEONICO, I805; Asti, ASCA.

Bichi, PIANTA DELLA CITTA' DI ASTI, I8I4; Torino, ASTO.

ARCHIVI:

ASTO - Archivio storico di Stato di Torino. Sez. Riunite.
Ordine di Malta Commenda di Asti Mazzo nn. 26-27-28.

ASTO - Archivio storico di Stato di Torino, Sez. I
Ordine di Malta Cavalieri Templari. Mazzo unico anno dal II0I al I3I0.

ASCA - Archivio storico di Asti.
Ricerca effettuata, non reperito materiale.

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

Scheda "SU" n. 0I/00028I89

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Elisabetta Vanzella

Elisabetta Vanzella

DATA: 1984

VISTO DEL SOPRINTENDENTE



REVISIONI: